

COMUNICATO STAMPA
WEBUILD RISULTATI AL 30 GIUGNO 2022

OTTIMA PERFORMANCE COMMERCIALE E SOLIDI RISULTATI FINANZIARI, IN ANTICIPO RISPETTO AL PROGRAMMA, A DIMOSTRAZIONE DELLA RESILIENZA DEL GRUPPO

CONFERMATA LA GUIDANCE 2022

PORTAFOGLIO ORDINI IN CRESCITA AD OLTRE €47 MILIARDI; COPERTO CIRCA IL 95% DEI RICAVI 2022-2024

€8,1 MILIARDI DI NUOVI ORDINI ACQUISITI DA INIZIO ANNO IN GEOGRAFIE A BASSO PROFILO DI RISCHIO QUALI EUROPA, AUSTRALIA E NORD AMERICA; SUPERATO IL TARGET PER L'ANNO

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI IN CRESCITA:

- **RICAVI¹: €3,9 MILIARDI (+24% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2021); 72% DEI RICAVI ALL'ESTERO E IL 28% IN ITALIA**
- **EBITDA¹: €251 MILIONI (+33% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2021); EBITDA MARGIN: 6,5% (6,0% NEL PRIMO SEMESTRE 2021)**
- **UTILE NETTO¹: €64 MILIONI (+€103 MILIONI RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2021)**
- **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: €397 MILIONI (€540 MILIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2021)**

80.000 OCCUPATI TOTALI NEL MONDO; 45% DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO UNDER 35

TARGET DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2 VALIDATI DALLA SCIENCE BASED TARGET INIZIATIVE (SBTI)

PROSEGUE L'IMPEGNO PER UNA COSTANTE SICUREZZA DEI LAVORATORI

Milano, 29 luglio 2022 – Il Consiglio di Amministrazione di Webuild (Euronext Milan: WBD) ha approvato ieri la Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022 nonché esaminato i **“Dati Consolidati Adjusted”** al fine di comparare l'andamento gestionale su base omogenea.

In uno scenario globale ancora molto complesso, accompagnato da una forte spinta inflazionistica, i risultati conseguiti dal Gruppo Webuild nel corso del primo semestre ne avvalorano la **forte resilienza**.

I **nuovi contratti** acquisiti o progetti per cui il gruppo è risultato miglior offerente, da inizio anno, ammontano a complessivi **€8,1 miliardi**, ed includono opere dal rilevante contenuto ingegneristico e di valore strategico per i territori di riferimento, come il progetto ferroviario Inland Rail in Australia, o anche la realizzazione della Strada A303, vicino Stonehenge, nel Regno Unito, progetto al cui servizio il Gruppo potrà mettere il track record maturato in ambito di salvaguardia di patrimoni archeologici.

Il **portafoglio ordini al 30 giugno 2022** si attesta a **€47,2 miliardi**, di cui €38,5 miliardi relativo a *construction*, coprendo circa il **95% dei ricavi target per il 2022-2024**, ben **bilanciato in geografie a basso rischio** quali Italia, paesi dell'Europa Centrale e del Nord, Stati Uniti ed Australia - paesi che costituiscono circa il 74% del backlog.

¹ I dati riportati sono dei dati economici adjusted; per un dettaglio degli aggiustamenti si rimanda alla tabella allegata al comunicato

In Italia, dove Webuild grazie anche al Progetto Italia è il principale player del mercato, sono attesi circa **€16 miliardi** di ulteriori investimenti in grandi opere **finanziati dal PNRR**, di cui **€2,7 miliardi con i tender già in corso**.

La **qualità del portafoglio ordini**, il lavoro svolto in **partnership** con i propri clienti e la filiera, come anche l'efficacia nella **gestione dei contratti**, della **supply chain** e il piano di **cost savings** in corso di attuazione, si sono confermati come **leve di crescita e resilienza**, consentendo di contrastare l'impatto delle dinamiche inflattive. A livello operativo, il Gruppo ha registrato **performance robuste**, chiudendo il primo semestre **con risultati in continua crescita**. I **Ricavi crescono del 24%**, a €3,9 miliardi; **l'EBITDA cresce del 33%**, a €251 milioni, nonostante lo scenario di riferimento attuale. Oltre l'80% dei ricavi è stato generato in area geografiche quali Italia, paesi dell'Europa Centrale e del Nord, Stati Uniti ed Australia come risultato della politica di *derisking* adottata negli ultimi anni.

Inoltre, Webuild è ben posizionata per fronteggiare l'incremento dei tassi di interesse. Il collocamento del primo *"Sustainability Linked Bond"*, pari a €400 milioni avvenuto a gennaio, ha contribuito ad ottimizzare ulteriormente il profilo del debito corporate, che presenta oltre il 90% delle scadenze a partire dal 2024 e la componente a tasso fisso a oltre l'85% del totale.

Sono proseguite le attività per lo sviluppo dei business adiacenti, tra cui le manutenzioni e il progetto "Acqua per la Vita". Per fare fronte all'emergenza idrica in Italia, Webuild si è fatto promotore di un progetto con soluzioni concrete, da avviare nel breve termine, come la costruzione di desalinizzatori per la produzione di acqua potabile da quella del mare. Ad oggi, in Italia, solamente il 4% dei consumi totali riguarda acqua desalinizzata, con nove capoluoghi che hanno l'acqua razionata e il 32% della popolazione che lamenta scarsità di acqua potabile. Seguendo l'esempio della Spagna, con una produzione del 56% di acqua desalinizzata rispetto al consumo totale, Webuild si propone quale interlocutore con il *know-how* necessario, anche con la controllata Fisia Italimpianti, per poter gestire i fondi stanziati legati all'approvvigionamento e gestione sostenibile delle risorse idriche.

Gli ottimi risultati raggiunti nel primo semestre dell'anno, nonché il solido backlog e la strategia commerciale del Gruppo con forte posizionamento in diverse geografie a basso rischio, oltre alla leadership nel mercato domestico, consentono di **confermare i target per il 2022-2024**.

Al raggiungimento di tutti questi obiettivi, contribuisce l'impegno di Webuild a supporto dell'innovazione tecnologica, dell'occupazione e dell'attrazione di giovani, leve strategiche per il percorso di crescita sostenibile del Gruppo.

AVANZAMENTO DEI RISULTATI SUI TARGET ESG 2022-24

L'**integrazione dei fattori ESG** nel business permea completamente la strategia commerciale, l'organizzazione e i processi operativi, come tra l'altro confermato dai numerosi rating ESG assegnati dalle principali agenzie internazionali.

Nel primo semestre 2022, Webuild è stata confermata nel ranking dei Leader della Sostenibilità 2022, stilato dal Sole24Ore e da Statista, e nella classifica europea dei Climate Leaders 2022, elaborata da Statista in collaborazione con il Financial Times. Inoltre, Webuild è entrata a far parte dei "Leader" dell'Integrated Governance Index 2022, l'indice che misura annualmente le pratiche di governance ESG delle principali aziende italiane.

Prosegue il percorso di Webuild per la decarbonizzazione. Nel triennio 2019-2021 sono state ridotte le emissioni di gas serra per 336 mila tonnellate, considerando sia le emissioni derivanti dalle attività svolte nei cantieri e nelle sedi (scope 1 e 2) sia le emissioni legate alle attività della supply chain (scope 3). Proseguendo con l’impegno di combattere il cambiamento climatico, Webuild ha ottenuto l’approvazione dei nuovi target di riduzione delle emissioni di CO2 da parte di Science-Based Target Initiative, iniziativa sviluppata tra l’altro da CDP (già Carbon Disclosure Project) e United Nations Global Compact (UNGC). L’approvazione dei nuovi target conferma la bontà dell’approccio del Gruppo, che punta a ridurre le emissioni scope 1 e 2 del 47% e scope 3 del 15% entro il 2030, con *baseline* il 2019.

L’impegno per **garantire costantemente le migliori condizioni di salute e sicurezza** si conferma al **centro della strategia** del Gruppo, con una riduzione nel semestre dell’indice di frequenza degli infortuni (LTIFR) di oltre il 35% rispetto alla *baseline* del 2017, in linea con il target del -40% previsto entro fine anno. Questi importanti risultati sono il frutto di un costante investimento in programmi dedicati allo sviluppo di una cultura della sicurezza in tutti i luoghi di lavoro, come il pluripremiato Safety Builders Program, che proprio nel primo semestre 2022 ha superato quota 10 mila persone coinvolte nei cantieri. Accanto a questo importante tassello, si sta accelerando altresì lo sviluppo di soluzioni innovative in grado di migliorare – attraverso l’impiego sempre più pervasivo della tecnologia – la sicurezza degli impianti, dei macchinari e delle aree di lavoro maggiormente a rischio, anche ricorrendo a nuove modalità di addestramento “immersivo” dei lavoratori grazie a simulatori 3D in realtà virtuale.

L’innovazione non riguarda solo la *safety*, ma l’intero spettro delle attività aziendali. Nell’ultimo quinquennio sono stati investiti oltre 110 milioni di euro in innovazione, ricerca e sviluppo, con ben 290 dipendenti impegnati mediamente ogni anno su tali attività. Nello stesso periodo sono state sviluppate oltre 100 soluzioni innovative a supporto dell’intero ciclo di vita del business: dalle tecniche di progettazione delle opere alle modalità e materiali impiegate nelle fasi di costruzione, passando per l’innovazione degli aspetti *Health & Safety* e per la digitalizzazione dei cantieri. Molte delle innovazioni sviluppate negli ultimi anni sono inoltre finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, in quanto permettono di ridurre i consumi energetici – e i relativi costi – abbattendo al contempo le emissioni in atmosfera.

La creazione di nuova occupazione nonché l’attrazione, sviluppo e *retention* delle **risorse umane** rappresenta un elemento strategico, specie in una fase di espansione delle attività come quella in corso. Nell’ultimo anno la forza lavoro media è incrementata di circa 10 mila unità, con 80.000 occupati diretti ed indiretti, mantenendo un forte focus sulla diversità. Prosegue il piano “Next-Gen” lanciato nel 2021 dedicato a giovani talenti in Italia e nel mondo, per contribuire a formare le nuove generazioni e a creare occasioni di occupazione e sviluppo professionale nel settore delle infrastrutture - oggi il 45% dei dipendenti diretti del Gruppo è rappresentato da giovani con meno di 35 anni. Il piano comprende programmi di collaborazione con università italiane e internazionali, iniziative di ricerca e innovazione con focus su diversità e sostenibilità, scuole tecniche rivolte alla formazione e impiego di operai specializzati. Tra le attività di punta del piano, il “Premio Alberto Giovannini”, programma pluriennale volto a supportare l’attrazione di giovani talenti e, attraverso loro, a favorire l’innovazione e la digitalizzazione nel settore Infrastrutture. Cresce anche l’impegno del Gruppo a favorire la presenza delle donne in un settore fortemente caratterizzato dalla presenza maschile: in Webuild, le donne rappresentano oggi il 36% della forza lavoro sulla corporate.

DATI ECONOMICI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2022 *ADJUSTED*¹

I **ricavi *adjusted***, relativi al primo semestre 2022, sono pari a €3.873 milioni (€3.129 milioni nel primo semestre 2021), e segnano una crescita su base annua di €744 milioni pari al 24%.

I principali contributi sono riferibili allo sviluppo delle attività operative in Italia, che beneficiano, tra l'altro, dei positivi effetti derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, tra cui l'Alta Velocità/Alta Capacità ferroviaria Milano-Genova, Napoli-Bari e Verona-Padova, oltre che ad alcuni grandi progetti all'estero tra cui, in particolare, le commesse negli USA della partecipata Lane, l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia, il progetto ferroviario Hurontario Light Rail in Canada, la diga di Koysha in Etiopia e la linea ferroviaria Nykirke-Barkaker in Norvegia.

L'**EBITDA *adjusted*** si attesta a €251 milioni (€189 milioni), mentre l'**EBIT *adjusted*** è pari a €124 milioni (€91 milioni). L'incremento dell'**EBIT *adjusted*** pari a €34 milioni conferma l'attesa redditività dei progetti in portafoglio che è stata preservata anche grazie all'utilizzo di strumenti di "*pass through*" e mitigazione dei rischi in contratti che vedono come controparte prevalentemente enti pubblici.

La **gestione finanziaria** evidenzia proventi netti per circa €50 milioni rispetto a oneri netti pari a €53 milioni del primo semestre 2021. Tale voce comprende:

- proventi finanziari per €67 milioni (€30 milioni nel primo semestre 2021);
- oneri finanziari per €89 milioni (€102 milioni nel primo semestre 2021);
- risultato della gestione valutaria positivo, pari a €72 milioni (positivo per €19 milioni nel primo semestre 2021).

L'incremento dei proventi finanziari riflette tra l'altro gli effetti della "Sopravvenienza attiva da esdebitazione", pari ad €18 milioni, rilevata a valle dell'omologa del Concordato Preventivo della controllata Afragola FS e gli interessi incassati, pari a €11 milioni, a seguito della definizione del procedimento giudiziario che ha riconosciuto al Gruppo i maggiori oneri e costi sostenuti per la realizzazione del Lotto 4 dell'Autostrada Orastie-Sibiu in Romania.

La gestione valutaria ha generato utili netti pari a €72 milioni principalmente riconducibili all'andamento dell'euro nei confronti del dollaro statunitense, del dollaro canadese, del BIRR etiope, del riyal del Qatar e del pesos colombiano.

Il **risultato prima delle imposte *adjusted*** si attesta a €174 milioni (€20 milioni nel primo semestre 2021).

Le **imposte sul reddito *adjusted*** si attestano a €71 milioni (€64 milioni nel primo semestre 2021) e risentono principalmente delle dinamiche reddituali delle Società partecipate e dei diversi regimi impositivi vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera.

Il **risultato delle attività operative cessate** evidenzia un onere netto di €15 milioni riferibile alla chiusura di attività all'estero che facevano capo ad Astaldi S.p.A. e che non rispondono alle strategie di pianificazione commerciale e industriale del Gruppo (principalmente, alla divisione "Astaldi Georgia").

L'**utile attribuibile alle interessenze dei terzi** pari a €24 milioni (perdita pari a €9 milioni nel primo semestre 2021) è principalmente riconducibile alle controllate che operano sui progetti Snowy 2.0 in Australia, passante ferroviario di Göteborg in Svezia, linea ferroviaria Nykirke-Barkaker in Norvegia e alle attività della controllata Lane.

Le dinamiche sopra descritte determinano un **utile netto *adjusted* attribuibile al Gruppo** di €64 milioni, che si confronta con una perdita di €39 milioni nel primo semestre 2021.

DATI FINANZIARI CONSOLIDATI AL 30 GIUGNO 2022

La **posizione finanziaria netta delle attività continuative** al 30 giugno 2022 è negativa per €397 milioni, in miglioramento di €143 milioni, rispetto al 30 giugno 2021 (€540 milioni). La variazione di €864 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (cassa netta per €467 milioni) riflette una dinamica tipica del ciclo dei pagamenti che, nella prima metà dell'esercizio, mostra tradizionalmente una maggiore crescita del capitale circolante netto, oltre che ad un parziale slittamento al secondo semestre degli incassi per le compensazioni relative all'incremento dei prezzi delle materie prime in Italia, previste dalle misure adottate dal Governo nel corso del mese di maggio 2022.

Si fa presente che nel mese di luglio sono stati incassati €150 milioni circa di cui circa €100 milioni relativi all'anticipo contrattuale della commessa "Diriyah Square – Package" in Arabia Saudita e circa €50 milioni a seguito dell'esecuzione delle sentenze che riconoscono alla controllata Fibe parte delle ragioni di credito a titolo di "tariffa e rendicontazione" nell'ambito del contenzioso in essere contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri relativamente alla gestione e trattamento di rifiuti in Campania.

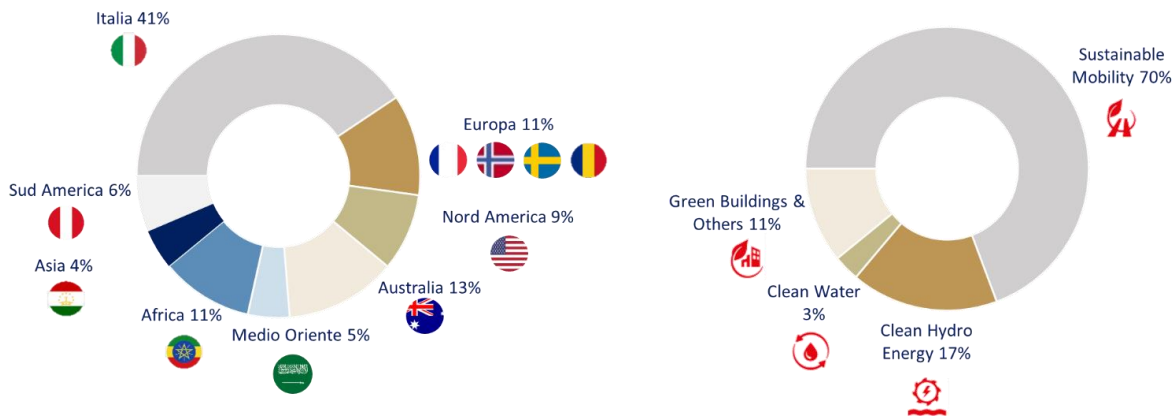
L'**indebitamento lordo** si attesta a €2.775 milioni, in riduzione di €192 milioni rispetto al 30 giugno 2021 (€2.968 milioni), e in aumento di €121 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 (€2.655 milioni).

Contestualmente, il Gruppo riporta un **totale di disponibilità liquide** per €1.520 milioni, di cui circa €491 milioni sono disponibili a livello Corporate (incluso la controllata Lane).

PORTAFOGLIO ORDINI, PRINCIPALI NUOVI ORDINI E PIPELINE COMMERCIALE

Nel primo semestre 2022, il **portafoglio ordini** totale risulta pari a **€47,2 miliardi**, di cui €38,5 miliardi relativi a *construction* e €8,8 miliardi riferiti a *concessions* e *operation & maintenance*. Prosegue il *trend* di crescita del *backlog construction* che segna un +4,4% rispetto all'esercizio 2021.

Il **90% del backlog *construction*** del Gruppo è relativo a progetti **legati all'avanzamento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG)** delle Nazioni Unite. In termini di geografie presidiate, proseguendo la strategia di **derisking**, il portafoglio ordini risulta prevalentemente distribuito tra Italia, paesi dell'Europa Centrale e del Nord, Stati Uniti ed Australia - principalmente in segmenti legati alla mobilità sostenibile quali l'alta velocità, il settore ferroviario e il settore stradale - portando i progetti in queste geografie al **74% del backlog *construction***. Di seguito la ripartizione geografica e per aree di *business* del backlog *construction*:

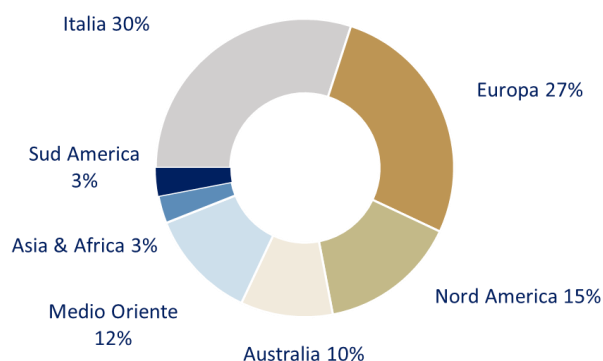


Il totale dei **nuovi ordini acquisiti, comprensivo delle variation order e dei best offer**, da inizio anno ammonta a circa **€8,1 miliardi**. In particolare, i nuovi ordini sono pari a €3,7 miliardi, le variation order pari a €1,8 miliardi mentre i progetti per i quali Webuild è risultata migliore offerente ammontano a €2,7 miliardi.



Nel corso del semestre, si registrano inoltre passi avanti per il mega contratto per l'alta velocità in Texas (\$16 miliardi): la Corte Suprema del Texas ha infatti decretato in favore di Texas Central, affermando il suo diritto ad acquisire i terreni necessari alla realizzazione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità che collegherà Dallas e Houston. L'inserimento di questo contratto nel portafoglio ordini è previsto avvenire ad esito della *financial closure*.

La **pipeline complessiva** delle attività commerciali del Gruppo ammonta a circa **€49,0 miliardi** ed include **gare presentate ed in attesa di aggiudicazione per circa €16,3 miliardi**. Di seguito la ripartizione per categoria e per area geografica della pipeline commerciale:



Attività commerciale	(€/mld)
Gare in attesa di aggiudicazione	16,3
Gare in fase di preparazione	8,8
Prequalifiche e iniziative monitorate	23,9
Totale attività commerciale	49,0

Webuild ha continuato a monitorare i mercati core, tra cui alcuni paesi dell'Europa Centrale e del Nord, Australia e Nord America, che hanno lanciato importanti piani di sviluppo infrastrutturale. Tali paesi costituiscono oltre l'80% della pipeline commerciale complessiva del Gruppo.

In Italia, dei €16 miliardi di progetti strategici infrastrutturali finanziati dal PNRR, si prevedono gare in lancio entro la fine dell'anno per oltre €13 miliardi, di cui **€2,7 miliardi con i tender già in corso**.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati del primo semestre 2022 dimostrano ancora una volta la resilienza e la solidità del Gruppo, nonostante le tensioni geopolitiche, in misura inferiore gli effetti della crisi pandemica da Covid 19 e l'incremento generalizzato dei prezzi delle principali materie prime.

Per fronteggiare quest'ultimo aspetto, il Gruppo si avvale, a livello internazionale, di clausole di mitigazione dei rischi previste nei contratti redatti secondo gli standard "FIDIC"; mentre in Italia, con il Decreto Aiuti sono stati stanziati oltre €10 miliardi fino al 2026 a copertura delle compensazioni per l'adeguamento prezzi, a supporto dei progetti in corso e delle nuove gare.

Al netto di effetti ad oggi non prevedibili, derivanti da eventuali ricadute dell'emergenza sanitaria e dall'inasprimento del conflitto militare tra Russia e Ucraina - dove il Gruppo non è presente - l'*execution* dei progetti in corso, l'importante portafoglio ordini e la crescente domanda nei mercati *core* di infrastrutture sostenibili consentono di confermare la *Guidance* finanziaria per il 2022:

- **Book to bill:** >1,0x medio nel periodo 2022-24
- **Ricavi:** €7,0 -7,5 miliardi, coperti interamente dall'attuale backlog
- **Ebitda margin:** 7-7,5%, supportato dal processo di efficientamento dei costi già in atto
- **Mantenimento di una posizione finanziaria netta positiva** (cassa netta)

Massimo Ferrari, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara, ai sensi del comma 2 dell'art. 154 bis del TUF, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde allo stato delle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

I risultati del Gruppo relativi al primo semestre 2022 saranno presentati alla comunità finanziaria il 29 luglio 2022 nel corso di una *conference call* alle ore 9.00 CET (UTC +01:00).

Per informazioni rivolgersi ai contatti in calce al presente comunicato.

Disclaimer

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e di incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Webuild, il nuovo Gruppo che nasce nel 2020 da Salini Impregilo, è uno dei maggiori global player nella realizzazione di grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile (ferrovie, metro, ponti, strade, porti), l'energia idroelettrica (dighe a scopo energetico, impianti idroelettrici), l'acqua (Impianti di depurazione, dissalatori, gestione acque reflue, dighe a scopo potabile e irriguo), edifici green (edifici civili e industriali, aeroporti, stadi e ospedali), supportando i clienti nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile – SDG definiti dalle Nazioni Unite. Il Gruppo è l'espressione di 116 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi, con 80.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità. Tra i progetti iconici realizzati o in corso, la Linea 4 della Metro di Milano, una tratta della Linea 16 del Grand Paris Express, il Cityringen di Copenhagen, lo skytrain della Sydney Metro Northwest in Australia, la Red Line North Underground a Doha, la Linea 3 della Metro di Riyadh; nuove tratte ferroviarie ad alta velocità in Italia; il nuovo Ponte Genova San Giorgio in Italia e il Long Beach International Gateway Bridge a Long Beach, in California; il progetto di espansione del Canale di Panama; l'impianto idroelettrico Snowy 2.0 in Australia; la diga di Rogun in Tajikistan; l'Anacostia River Tunnel e il Northeast Boundary Tunnel a Washington, D.C.; lo stadio Al Bayt, che ospiterà la coppa del mondo del 2022 in Qatar. A fine 2021, il Gruppo ha registrato un portafoglio ordini totale di €45,4 miliardi, con il 92% del backlog costruzioni relativo a progetti legati all'avanzamento di obiettivi SDG. Webuild, soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Salini Costruttori S.p.A., ha sede in Italia ed è quotata presso la Borsa di Milano (Borsa Italiana: WBD; Reuters: WBD.MI; Bloomberg: WBD:IM).

[Ulteriori informazioni su www.webuildgroup.com](http://www.webuildgroup.com)



Contatti:

Relazioni con i Media

Gilles Castonguay

Tel. +39 342 682 6321

email: gr.castonguay@webuildgroup.com

Investor Relations

Amarilda Karaj

Tel +39 02 444 22476

email: a.karaj@webuildgroup.com

Si allegano gli schemi riclassificati Consolidati del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Webuild al 30 giugno 2022

Gruppo Webuild
Conto economico consolidato riclassificato *adjusted*

	1° semestre 2021 Adjusted				1° semestre 2022 Adjusted				
	Gruppo Webuild (\$)	Risultati JV non controllate	Ammortamento intangibile "backlog" PPA Astaldi	Adjusted	Gruppo Webuild	Risultati JV non controllate	Ammortamento intangibile "backlog" PPA Astaldi	Impairment Ucraina	Adjusted
(€/000)									
Totale ricavi e altri proventi	3.038.721	90.324	-	3.129.045	3.835.481	37.576	-	-	3.873.057
Costi operativi	(2.863.794)	(76.090)	-	(2.939.884)	(3.579.812)	(41.990)	-	-	(3.621.801)
Margine operativo lordo (EBITDA)	174.927	14.234	-	189.161	255.669	(4.414)	-	-	251.256
EBITDA %	5,8%	15,8%	-	6,0%	6,7%	-11,7%	-	-	6,5%
Svalutazioni	(6.360)	-	-	(6.360)	(53.775)	-	-	52.331	(1.444)
Accantonamenti e ammortamenti	(131.811)	-	39.732	(92.079)	(162.502)	-	36.922	-	(125.580)
Risultato operativo (EBIT)	36.756	14.234	39.732	90.722	39.392	(4.414)	36.922	52.331	124.232
R.o.S %	1,2%	15,8%	-	2,9%	1,0%	-11,7%	-	-	3,2%
Gestione finanziaria e delle partecipazioni									
Proventi finanziari	30.054	-	-	30.054	66.724	-	-	-	66.724
Interessi ed altri oneri finanziari	(102.360)	-	-	(102.360)	(88.884)	-	-	-	(88.884)
Utili (perdite) su cambi	19.461	-	-	19.461	71.698	-	-	-	71.698
Gestione finanziaria	(52.845)	-	-	(52.845)	49.538	-	-	-	49.538
Gestione delle partecipazioni	(3.730)	(14.234)	-	(17.964)	(4.407)	4.414	-	-	7
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(56.575)	(14.234)	-	(70.809)	45.131	4.414	-	-	49.544
Risultato prima delle imposte	(19.819)	-	39.732	19.913	84.523	-	36.922	52.331	173.776
Imposte	(54.708)	-	(9.536)	(64.244)	(51.505)	-	(8.861)	(11.000)	(71.366)
Risultato delle attività continuative	(74.527)	-	30.196	(44.331)	33.018	-	28.061	41.331	102.410
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(3.448)	-	-	(3.448)	(14.765)	-	-	-	(14.765)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	(77.975)	-	30.196	(47.778)	18.253	-	28.061	41.331	87.645
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	8.583	-	-	8.583	(23.823)	-	-	-	(23.823)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	(69.392)	-	30.196	(39.196)	(5.570)	-	28.061	41.331	63.822

(§) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per il primo semestre 2021 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

NOTE ALLA TABELLA DI CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO ADJUSTED

La tabella “Conto economico consolidato riclassificato *adjusted*” riporta i principali indicatori economici *adjusted* del Gruppo Webuild del primo semestre 2022, comparati con i relativi valori del 2021. Il Gruppo ritiene che tali misure *adjusted* forniscano un’informativa utile agli investitori per valutare la performance operativa e compararla a quella delle Società che operano nel medesimo settore. I dati consolidati IFRS sono stati rettificati per tenere conto di quanto indicato nel seguito.

Risultati JV non controllate

I dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento sono stati rettificati per tenere conto dei risultati delle *joint venture* detenute dal Gruppo Lane consolidate per il tramite delle partecipazioni non di controllo *joint venture*.

Ammortamento *intangible* "backlog" PPA Astaldi

Sono stati depurati gli effetti non strettamente connessi allo sviluppo delle attività industriali e collegati al processo di *Purchase Price Allocation* (la PPA) derivante dall’acquisizione del controllo del Gruppo Astaldi. Il conto economico *adjusted* del primo semestre 2021 e 2022 è stato depurato degli effetti relativi agli ammortamenti degli *intangible* emersi nell’ambito della stessa PPA pari rispettivamente a €40 milioni e a €37 milioni e i relativi effetti fiscali.

Impairment Ucraina

A seguito del significativo deterioramento del merito creditizio dell’Ucraina, in conseguenza del conflitto con la Russia, il Gruppo ha determinato il valore recuperabile dell’esposizione creditoria complessiva riferita ai lavori eseguiti nel paese negli anni 2013-2016, effettuando una svalutazione complessiva di €52 milioni.

Gruppo Webuild
Conto economico consolidato riclassificato

(€/000)	1° semestre 2021 (\$)	1° semestre 2022
Totale ricavi e altri proventi	3.038.721	3.835.481
Costi operativi	(2.863.794)	(3.579.812)
Margine operativo lordo (EBITDA)	174.927	255.669
<i>EBITDA %</i>	<i>5,8%</i>	<i>6,7%</i>
Svalutazioni	(6.360)	(53.775)
Accantonamenti e ammortamenti	(131.811)	(162.502)
Risultato operativo (EBIT)	36.756	39.392
<i>R.o.S. %</i>	<i>1,2%</i>	<i>1,0%</i>
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
<i>Proventi finanziari</i>	<i>30.054</i>	<i>66.724</i>
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>	<i>(102.360)</i>	<i>(88.884)</i>
<i>Utili (perdite) su cambi</i>	<i>19.461</i>	<i>71.698</i>
Gestione finanziaria	(52.845)	49.538
Gestione delle partecipazioni	(3.730)	(4.407)
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(56.575)	45.131
Risultato prima delle imposte	(19.819)	84.523
Imposte	(54.708)	(51.505)
Risultato delle attività continuative	(74.527)	33.018
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(3.448)	(14.765)
Risultato netto prima dell'attribuzione delle interessenze di terzi	(77.975)	18.253
Risultato netto attribuibile alle interessenze di terzi	8.583	(23.823)
Risultato netto attribuibile ai soci della controllante	(69.392)	(5.570)

(§) I dati economici IFRS del Gruppo Webuild per il primo semestre 2021 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi

Gruppo Webuild
Situazione patrimoniale finanziaria consolidata riclassificata

(€/000)	30 giugno 2021 (\$)	31 dicembre 2021	30 giugno 2022
Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e attività per diritti di utilizzo	1.982.664	1.992.500	2.058.358
Avviamenti	72.151	78.496	84.906
Attività (passività) non correnti destinate alla vendita	(4.561)	24.849	27.891
Fondo rischi	(199.379)	(222.591)	(221.391)
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	(51.509)	(50.687)	(57.071)
Attività (passività) tributarie	391.668	375.000	434.148
Capitale fisso	2.191.035	2.197.566	2.326.841
Rimanenze	197.793	217.607	237.909
Attività contrattuali	2.580.621	2.787.252	3.317.496
Passività contrattuali	(2.257.916)	(3.422.846)	(3.005.769)
Crediti (**)	2.321.078	2.482.480	2.851.657
Debiti (**)	(2.895.470)	(3.208.770)	(3.721.578)
Altre attività	963.070	905.056	891.508
Altre passività	(577.127)	(565.421)	(582.896)
Capitale circolante	332.050	(804.643)	(11.673)
Capitale investito netto	2.523.084	1.392.923	2.315.168
Patrimonio netto di gruppo	1.336.657	1.587.309	1.610.419
Interessi di minoranza	646.402	272.291	307.786
Patrimonio netto	1.983.059	1.859.599	1.918.205
Posizione finanziaria netta - attività continuative	540.026	(466.677)	396.963
Totale risorse finanziarie	2.523.084	1.392.923	2.315.168

(\$) I dati patrimoniali IFRS del Gruppo Webuild al 30 giugno 2021 sono stati riesposti a seguito delle risultanze definitive della PPA Astaldi.

(**) La voce non include crediti per € 2,9 milioni classificati nella posizione finanziaria netta, riferiti alla posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di consorzi e società consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa nella posizione finanziaria netta nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV e di spettanza del Gruppo. Si segnala che al 31 dicembre 2021 l'esposizione del Gruppo nei confronti di SPV era rappresentata per € 15,8 milioni nella voce crediti.

Gruppo Webuild
Posizione finanziaria netta consolidata

(€/000)	30 giugno 2021	31 dicembre 2021	30 giugno 2022
Attività finanziarie non correnti	319.094	418.511	472.236
Attività finanziarie correnti	388.762	313.241	377.521
Disponibilità liquide	1.714.739	2.370.032	1.520.000
Totale disponibilità e altre attività finanziarie	2.422.595	3.101.784	2.369.757
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(778.487)	(317.265)	(318.796)
Prestiti obbligazionari	(1.486.182)	(1.487.852)	(1.884.394)
Passività per leasing	(97.902)	(101.673)	(86.263)
Totale indebitamento a medio-lungo termine	(2.362.571)	(1.906.790)	(2.289.452)
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	(507.384)	(667.066)	(371.640)
Quota corrente di prestiti obbligazionari	(33.502)	(11.881)	(39.999)
Quota corrente passività per leasing	(58.644)	(68.808)	(74.070)
Totale indebitamento a breve termine	(599.530)	(747.755)	(485.709)
Derivati attivi	4.895	3.684	5.560
Derivati passivi	(0)	(0)	(0)
PF detenuta presso SPV e Società di Progetto non consolidate (**)	(5.414)	15.754	2.882
Totale altre attività (passività) finanziarie	(519)	19.438	8.441
Totale posizione finanziaria netta - attività continuative	(540.026)	466.677	(396.963)
Posizione finanziaria netta attività destinate alla vendita	117	23.687	24.734
Posizione finanziaria netta comprendente le attività non correnti destinate alla vendita	(539.909)	490.364	(372.229)
Totale indebitamento lordo	(2.967.516)	(2.654.545)	(2.775.162)

(**) Tale voce accoglie la posizione creditoria/debitoria netta del Gruppo nei confronti di consorzi e società consortili ("SPV") funzionanti a ribaltamento costi e non inclusi nell'area di consolidamento del Gruppo. La posizione creditoria/debitoria netta è inclusa in tale voce nella misura corrispondente alla effettiva liquidità o indebitamento risultante in capo alla SPV. Nei prospetti di bilancio i crediti e i debiti che compongono il saldo di tale voce sono ricompresi rispettivamente tra i crediti commerciali e i debiti commerciali